

213. Nicola Salvi, *Fontana di Trevi*. Penna, inchiostro grigio e bruno acquerellato su carta bianca. Roma, Gabinetto Comunale delle Stampe.

214. Achille Pinelli, *Veduta della chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane*. Penna, acquerelli policromi su carta bianca. Roma, Gabinetto Comunale delle Stampe.

215. Carlo Marchionni, *Caricatura*. Penna, inchiostro grigio acquerellato su carta bianca. Roma, Gabinetto Comunale delle Stampe.

216. Luigi Rossini, *Veduta del Foro Romano*. Penna, inchiostro bruno acquerellato su carta bianca. Roma, Gabinetto Comunale delle Stampe.

La più grande donazione pervenuta alle collezioni grafiche comunali è senza dubbio la raccolta di 1266 disegni della contessa Anna Letizia Pecci Blunt (1971), intelligente e vivace animatrice dalla Roma del Novecento, che già nel titolo della raccolta *Roma sparita* ha voluto sottolineare il suo appassionato interesse per l'immagine scomparsa della sua città nei più svariati aspetti documentario, vedutistico, topografico, folkloristico. Attraverso i fogli della sua collezione rivive l'immagine di Roma scomparsa: dalle minuziose vedute di piazze del fiammingo Lievin Cruyl, ai numerosi scorci di Roma e dintorni di pittori francesi tra Sette e Ottocento, ai grandi fogli destinati alla traduzione incisa di Luigi Rossini e Carlo Labruzzi raffiguranti i grandi monumenti classici. Ampiamente rappresentato anche l'aspetto dell'iconografia del costume popolare ottocentesco - ricordiamo gli acquerelli dello Strutt e di Achille Pinelli - nonché l'attività avanguardistica della galleria «La Cometa» inaugurata a Roma nel 1935, che annoverò artisti quali Mafai, Afro, Janni e Tamburi.

La raccolta Pecci in molti casi ha completato nuclei di disegni già presenti nella collezione, come ad esempio nel caso dei fogli del Labruzzi e di Achille Pinelli, o dei progetti architettonici settecenteschi con l'aggiunta dello studio di Salvi per la Fontana di Trevi.

La caricatura, genere assai in voga a Roma nel XVIII secolo, che offre un vivace documento della vita quotidiana, è ben rappresentata nella collezione da tre volumi di circa 300 schizzi curiosi di personaggi dell'epoca a opera dell'architetto Carlo Marchionni, nonché da altrettanti del meno noto contemporaneo Giuseppe Barbieri.

Sono da segnalare inoltre i fondi di disegni di vari artisti attivi tra l'Otto e il Novecento a Roma, che documentano in modo esauriente la produzione artistica locale, in gran parte ancora da studiare: tra questi citiamo Cesare Mariani, Francesco Faruffini, Stefano Donadoni, Vito Lombardi.

La politica di acquisizioni della collezione continua tuttora, finalizzata all'incremento di nuclei d'interesse storico-topografico prodotti anche nel nostro secolo: in questa ottica vanno inquadrati i progetti di Mario Gaj per il mercato di Piazza Vittorio, gli studi di Andrea Petroni per il Ministero dell'Agricoltura, il materiale di studio di Giulio Bargellini e un ulteriore acquisto di opere della galleria «La Cometa».



216

#### CATALOGHI DI MOSTRE

*Mostra di opere di Bartolomeo Pinelli*, Roma 1935; *Acquerelli popolari romani di Achille Pinelli*, a cura di CECCARIUS, Roma 1942; *Mostra di Bartolomeo Pinelli*, Roma 1956; *Mostra degli acquerelli di Achille Pinelli*, Roma 1958; *Il Settecento a Roma*, Roma 1959; *Vedute della campagna romana. Incisioni e disegni donati al Museo di Roma dal Barone Basile di Lemmerman*, Roma 1964; *Novità dei Musei Comunali: acquisti, doni, restauri 1959-1964*, Roma 1965; *Vedute romane di Stefano Donadoni*, Roma 1972; *Divertimento e penitenza nella vita popolare romana*, Roma 1975; *Vedute romane di Achille Pinelli (1809-1841)*, a cura di G. INCISA DELLA ROCCHETTA, Roma 1968; *Roma sparita. Donazione Pecci Blunt*, a cura di G. INCISA, L. CAVAZZI, E. TITTONI MONTI, R. VAROLI PIAZZA, Roma 1976; *mostra delle opere del pittore Cesare Mariani (1826-1901)*, a cura di G. DI DOMENICO CORTESE e L. BARROERO, Roma 1977; *Architettura del Settecento a Roma nei disegni della Raccolta grafica Comunale*, a cura di E. KIEVEN, Roma 1991; *Una collezionista e mecenate romana, Anna Letizia Pecci Blunt (1885-1971)*, a cura di L. CAVAZZI, Roma 1992.

#### ALTRA BIBLIOGRAFIA

R. BERLINER, *Zeichnungen von Carlo und Filippo Marchionni. Ein Beitrag zur Kunst- und Kulturgeschichte Roms im 18. Jahrhundert*, in «Münchener Jahrbuch der bildenden Kunst», IX-X, 1958-59; G. INCISA DELLA ROCCHETTA, *I disegni di Pier Leone Ghezzi nel Museo di Roma*, in «Bollettino dei Musei Comunali di Roma», 11, 1964, pp. 13-18; C. PERICOLI RIDOLFINI, *Un disegno di Polidoro da Caravaggio*, in «Bollettino dei Musei Comunali», XIII, 1966, pp. 30-39; M. FAGIOLO, M. MARINI, *Bartolomeo Pinelli (1735-1835) e il suo tempo*, Roma 1983; A. GONZALES PALACIOS, *I mani del Piranesi: Valadier padre e figlio, in Il tempo del gusto*, vol. III: *Le arti decorative in Italia fra classicismo e barocco. Roma e il Regno delle Due Sicilie*, Milano 1984, pp. 129-138, figg. 252 e 254; R. LEONE, *Gli affreschi nella chiesa del S. Cuore nell'opera di Giulio Bargellini*, in «Bollettino dei Musei Comunali di Roma», III, 1989, pp. 95-110; *Vedute romane di Lievin Cruyl*, cat. mostra a cura di J. CONNORS e B. JATTA, Roma 1989; S. TOZZI, *Stefano Donadoni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 40, Roma 1991, pp. 806-807; B. JATTA, *Lievin Cruyl e la sua opera grafica*, Bruxelles-Roma 1992.

S.P.V.R.

#### NOTA BIBLIOGRAFICA

##### STORIA DELLA COLLEZIONE

G. PIETRANGELI, *Il museo di Roma*, Roma 1971; L. CAVAZZI, *Il Gabinetto delle Stampe e l'Archivio fotografico: centro di documentazione*, in «Roma», VIII, 1984, pp. 47-55.